

CLASSE 5^A
Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

**DOCUMENTO
DEL
CONSIGLIO DI CLASSE
(L. 425/97 - DPR 323/98 art. 5.2)**

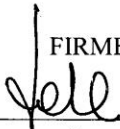
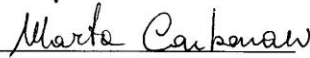
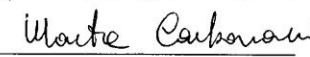

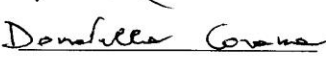
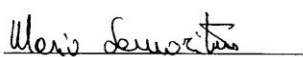

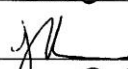
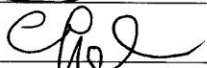
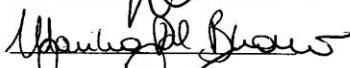

a.s. 2017/2018

INDICE

Il Consiglio di classe.....	pag. 3
Percorsi Disciplinari.....	pag. 4
Presentazione Istituto.....	pag. 5
Presentazione della classe.....	pag. 6
Alternanza Scuola/Lavoro.....	pag. 7
Profilo della classe	pag. 10
Programmazione didattica ed educativa collegiale.....	pag. 10
Programmazione del Consiglio di classe di.....	pag. 11
Scheda Informativa sulla terza Prova.....	pag. 16
Programma di Economia Aziendale.....	pag. 18
Programma di Tedesco.....	pag. 20
Programma di Religione.....	pag. 24
Programma di Italiano.....	pag. 26
Programma di Storia... ..	pag. 28
Programma di Francese.....	pag. 29
Programma di Diritto pubblico	pag. 31
Programma di Scienze Motorie.....	pag. 36
Programma di Matematica.....	pag. 40
Programma di Economia Politica.....	pag. 46
Programma di Inglese.....	pag. 48
Griglie di Valutazione.....	pag. 52
Allegato cartaceo Simulazioni: prima, seconda e terza prova.	

CONSIGLIO DI CLASSE

5^ A Indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing

MATERIE	DOCENTI	FIRME
Religione	Vuerich Lorena	
Lingua e lettere italiane	Carbonari Marta	
Storia	Carbonari Marta	
Matematica	Ionata Patrizia	
Lingua Francese	Corazza Donatella	
Scienze Motorie e Sportive	Samaritani Mario	
Economia Aziendale	Ferraresi Monica	
Diritto	Valentini Giovannamaria	
Lingua Inglese	Gallerani Caterina	
Economia Politica	Del Buono Marina	
Tedesco	Perinelli Sara	

Cento, 15 maggio 2018

Il Dirigente Scolastico

Ing. Sardini Andrea

Coordinatore di classe: Prof.ssa Monica Ferraresi

Rappresentanti di classe per gli alunni: Quaquarelli Glenda, Radouani Otman

STUDENTI DELLA CLASSE

ASAD BUSHRA	La crisi del '29
BOLOGNESI ALESSANDRO	Unione Europea
BRAGHIROLI LUCA	Il sostegno pubblico alle imprese
CAVICCHI EDOARDO	Strategie Competitive
CAVICCHI GIULIA	Il fenomeno del consumismo
FERRIGNO MARTINA	1984: finzione o realtà?
FORTINI FRANCESCO	Sud Africa
GAIBA MATTIA	La civiltà del denaro in crisi
LUPPI ALESSIA	L'evoluzione continua della società di massa
MALAGUTI ANDREA	Crisi economica globale del 2008
MAZZONI LEOANRDO	La metà del Novecento
PANCALDI MATTIA	Bitcoin: sistema e cripto valuta
PORFIDA YLENIA	La sanità e la tutela della persona
QUAQUARELLI GLENDA	La fabbrica dei bambini dimenticati
QUERZE' ANDREA	L'economia circolare
RADOUANI OTMAN	La rivoluzione delle tecnologie nell'era contemporanea
SALETTI RICCARDO	Gli anni '70 e la riforma del sistema tributario
SIVIERO MATTIA	Il bilancio
TASSINARI STEFANO	Lavoro: presente, passato e futuro
TURCATO SAMUELE	Il lavoro
VALBONESI NICOL	Green economy observatory

A questo gruppo classe è stato aggiunto una candidata esterna.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

Struttura della scuola

A partire dall'anno scolastico 2010/11 l'IIS "Bassi-Burgatti" ha avviato l'attuazione delle nuove normative ministeriali riguardanti il riordino della Scuola Secondaria di secondo grado, che hanno coinvolto l'istituto tecnico commerciale, con l'attivazione in sua vece, dell'indirizzo economico del settore tecnico.

Contesto territoriale

Cento, il cui territorio si estende fra le province di Bologna, Modena e Ferrara, per secoli ha conosciuto un'economia di tipo prevalentemente agricolo. Nell'ultimo dopoguerra il Centese ha vissuto un intenso sviluppo economico, legato al nascere e all'affermarsi di piccole e medie industrie, connesse ad una fitta rete di imprese e di attività artigiane. Negli ultimi anni il contesto economico si è arricchito di attività connesse allo sviluppo delle nuove tecnologie e alla utilizzazione delle reti informatiche. Ben inserito in un contesto produttivo ricco di iniziative e di potenzialità, l'I.I.S. "U. Bassi – P. Burgatti" è divenuto nel tempo un naturale punto di riferimento per giovani provenienti da un ampio comprensorio costituito da numerosi centri del Bolognese, del Ferrarese e del Modenese. A questi giovani utenti l'Istituto offre la possibilità di proseguire gli studi in una realtà socioambientale dinamica, che non conosce forti tensioni e garantisce una preparazione aggiornata e flessibile, capace di consentire un immediato assorbimento nel locale tessuto produttivo, con vocazione verso il terziario avanzato, e di fornire al tempo stesso i pre-requisiti indispensabili per l'accesso alla formazione universitaria. Inoltre all'interno dell'Istituto stesso vengono organizzati corsi post-diploma di istruzione tecnica superiore, in collaborazione con l'Università di Ferrara, con centri di formazione e aziende locali, che consentono un futuro inserimento sia nel mondo del lavoro, sia nel mondo universitario.

Contesto scolastico

Il bacino d'utenza dell'Istituto è distribuito tra le diverse frazioni di Cento, ma anche tra i vari comuni limitrofi, appartenenti a tre diverse province, Ferrara (S. Agostino), Modena (Finale Emilia) e Bologna (Pieve di Cento, Crevalcore, S. Matteo della Decima). Questo ha come conseguenza la presenza di un'alta percentuale di studenti pendolari.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Storia

L'attuale gruppo di 21 allievi ha avuto nel corso del triennio il seguente flusso di studenti:

Classe	Iscritti alla stessa sezione	Ritirati	Promossi senza debito	Promossi con debito formativo	Respinti
Terza	20	/	16	4	/
Quarta	21	/	20	1	/

Nella classe un gruppo (13 allievi) segue come seconda lingua francese e i rimanenti (8 allievi) seguono come seconda lingua tedesco.

Nella tabella viene riportata la situazione dei debiti formativi, superati o meno, relativa alle classi terza e quarta:

MATERIA	Classe terza		Classe Quarta	
	Debiti	Debiti superati	Debiti	Debiti superati
Francese	2	2	/	/
Matematica	2	2	1	1
Ec. Aziendale	1	1	/	/

Mobilità dei docenti

Nel corso del triennio si sono verificate le seguenti variazioni nella composizione del consiglio di classe:

Materia	Anno di corso	Classe terza	Classe Quarta	Classe Quinta
Religione	3 ^a - 4 ^a - 5 ^a	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich	Lorena Vuerich

Lingua e lettere italiane	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Carbonari Marta	Carbonari Marta	Carbonari Marta
Storia	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Carbonari Marta	Carbonari Marta	Carbonari Marta
Matematica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Ionata Patrizia	Ionata Patrizia	Ionata Patrizia
Lingua Francese	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Corazza Donatella	Corazza Donatella	Corazza Donatella
Scienze Motorie e Sportive	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Zuenelli Rita	Samaritani Mario	Samaritani Mario
Economia Aziendale	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Lodi Annamaria	Lodi Annamaria	Ferraresi Monica
Diritto	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria	Valentini Giovannamaria
Lingua Inglese	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Gallerani Caterina	Gallerani Caterina	Gallerani Caterina
Economia Politica	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Morello Giovanni Luigi	Morello Giovanni Luigi	Morello Giovanni Luigi
Tedesco	3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Vivarelli Silvia	Vivarelli Silvia	Perinelli Sara
Informatica	3 [^] - 4 [^]	Luciano Chiara	De Gennaro Leoenardo	/

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola-lavoro, prevista già dalle Linee guida per gli istituti tecnici del settore economico è un'esperienza formativa complessa e completa per la costruzione di esperienze di apprendimento significative con una rilevante ricaduta sulla costruzione degli strumenti cognitivi e concettuali, in quanto: - Favorisce l'orientamento, la preparazione professionale e l'inserimento nel mondo del lavoro. - Permette di sperimentare le vocazioni e le attitudini personali ai fini di una più

consapevole scelta rispetto ai percorsi successivi ed acquisire anche competenze spendibili sul mercato del lavoro - Consente l'apprendimento anche fuori dell'aula scolastica e aiuta a superare la separazione tra momento formale e momento applicativo per una integrazione fra educazione formale, informale ed esperienza di lavoro in un unico progetto formativo - Mette in grado gli studenti di acquisire attitudini, conoscenze e abilità per l'inserimento e lo sviluppo della loro professionalità attraverso l'esperienza di lavoro

- Consente di sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità professionale ricostruendo l'unità tra persona che apprende e persona che opera, annullata dal processo che ha trasformato i luoghi dell'apprendimento come la scuola, in luoghi separati dalla vita reale

Gli obiettivi perseguiti sono stati da un lato competenze professionali e dall'altro competenze di cittadinanza. Tutti gli allievi della classe hanno partecipato al progetto "Alternanza scuola – lavoro, come è evidenziato dalla tabella. Le valutazioni ottenute da aziende ed enti pubblici sono state molto positive e formative per gli studenti. Sono indicate nella tabella sottostante le sedi di svolgimento delle attività di ciascun allievo:

COGNOME	NOME	A.S. 2015/'16	A.S. 2016/'17	STAGE ESTIVI/ESTERO
Asad	Bushra	Comune di Cento	Integra Service Srl	Centro estivo primaria
Bolognesi	Alessandro	Asd Golf Club	Cremonini e Associati	
Braghiroli	Luca	Ditta Ghisellini Giuseppe	Ditta Ghisellini Giuseppe	
Cavicchi	Edoardo	Politec Pro. Polimeri Speciali	Autonautica Aurora Snc	Malta
Cavicchi	Giulia	Fava Spa	Barbara Fiorini	Malta / Fiorini Barbara
Ferrigno	Martina	Cremonini e Associati	HP Hydraulic Spa	Malta / Centro estivo infanzia
Fortini	Francesco	Comune di Cento	Ascom Servizi Srl	
Gaiba	Mattia	Confesercenti Srl	Abbottoni e Gallerani Snc	Confesercenti
Luppi	Alessia	Confartigianato Ferrara	Rica Agrochimici	

			Srl	
Malagutti	Andrea	LSP di Caretti	Centro Computer Spa	Malta
Mazzoni	Leonardo	Comune di Cento	Studio 3 Immobiliare	Malta
Pancaldi	Mattia	Studio Associato Pancaldi	Studio Ass. Pancaldi	Malta / Studio Ass. Pancaldi
Porfida	Ylenia	O.P.O.E. Con. Coop Agricolo	Pastificio Andalini	
Quaquarelli	Glenda	Dado Ceramica Srl	Dado Ceramica Srl	Malta / Dado Ceramica Srl
Querzè	Andrea	Abbottoni e Gallerani Snc	Adeco Italia Spa	Malta
Radouani	Otman	Feroli Sas	Centro Confesercenti	
Saletti	Riccardo	Allianz di Mattioli Davide	Agenzia Lavoropiù	
Siviero	Mattia	Orsi Srl	Assicurazioni Beltrami & Tosi	Orsi Srl / Centro estivo polisportivo
Tassinari	Stefano	Tapioka Srl	Cassa di Risp. Cento	
Turcato	Samuele	Immobiliare Eurocasa	Ces. Confesercenti	Malta
Valbonesi	Nicol	Comune di Cento	CNA Ferrara	Malta

Alcuni allievi (Asad, Ferrigno, Gaiba, Mazzoni, Porfida, Radouani, Siviero, Tassinari e Valbonesi) hanno completato il monte ore preventivato seguendo online un percorso formativo “*marketing e comunicazione aziendale*” predisposto da Unimarconi. Tale percorso, composto da moduli e-learning fruibili tramite piattaforma LMS Virtual C@mpus, comprendeva video-lezioni, sintesi testuali, materiali di approfondimento, prove in auto-verifica, casi di studio, ecc. sul tema del marketing.

Breve profilo della classe

L'attuale classe 5° A è composta da 21 allievi (è stato aggiunto una candidata esterna), tutti provenienti dalla quarta precedente; all'inizio della classe quarta si è però inserita un'allieva proveniente dal corso SIA. Sin dall'inizio del triennio si è distinto un gruppo, circa un terzo della classe, composto da alunni motivati, attenti e collaborativi, che ha raggiunto ottimi risultati. I restanti due terzi si dividono in un gruppo che ha lavorato e prodotto discretamente e un altro gruppo, più esiguo, che ha dimostrato un impegno saltuario ed opportunistico. La classe ha avuto continuità di docenti per quasi tutte le discipline, ad eccezione nell'ultimo anno di economia aziendale, tedesco ed economia politica. Gli allievi in maniera selettiva, hanno accettato gli stimoli a seguire il dialogo educativo ed hanno collaborato positivamente alle iniziative didattiche e alle attività integrative proposte. Hanno mantenuto rapporti interpersonali corretti, si sono dimostrati rispettosi nei confronti degli insegnanti favorendo un clima di lavoro positivo. L'impegno si è rivelato propositivo per la maggior parte degli allievi e questo ha consentito loro di ottenere ottimi risultati, mentre per chi ha dimostrato più discontinuità nell'applicazione i risultati si sono dimostrati comunque positivi. La frequenza alle lezioni è stata regolare per tutti gli allievi. Gli obiettivi didattici e formativi fondamentali, fissati nel piano di lavoro del Consiglio di classe, sono stati raggiunti in modo differenziato, in relazione alle capacità individuali ed all'impegno profuso.

PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED EDUCATIVA COLLEGIALE

Finalità del corso di “Amministrazione, Finanza e Marketing”

Il Diplomato in “Amministrazione, Finanza e Marketing”:

- ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione,

programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale;

- integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.

Nell'articolazione generale sono quindi approfondite le tematiche, sia in ambito nazionale che internazionale, relative alle rilevazioni delle operazioni di gestione, alla redazione di documenti amministrativi e finanziari e al marketing.

PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

OBIETTIVI TRASVERSALI RAGGIUNTI

In armonia con la programmazione educativa d'Istituto approvata dal Collegio dei docenti nella seduta di inizio anno scolastico, il Consiglio di classe ha individuato e mediamente raggiunto i seguenti obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi:

A) Obiettivi comportamentali

- Sufficiente interesse, impegno e coinvolgimento nei percorsi didattici;
- Atteggiamento in genere consapevole nei confronti delle attività didattiche, anche nei casi di insuccesso;
- Sostanziale responsabilità e puntualità nello svolgimento delle attività proposte; - Disponibilità al confronto ed alla collaborazione;
- Consapevolezza dei progressi compiuti e delle difficoltà incontrate.

B) Obiettivi cognitivi

- Acquisire ed utilizzare in modo sufficientemente appropriato la terminologia specifica dei diversi ambiti culturali;
- Conoscere ed usare in modo abbastanza autonomo strumenti operativi specifici;
- Distinguere tra elementi fondamentali e complementari;
- Individuare relazioni logiche fra dati, informazioni e concetti;
- Catalogare ed organizzare oggetti, eventi e fenomeni.

Gli obiettivi raggiunti, articolati in termini di conoscenze, competenze e capacità,

sono i seguenti:

Conoscenze: § Conoscere gli argomenti proposti e l'appropriato lessico tecnico e in lingua;

§ Conoscere le diverse tematiche disciplinari, tra loro collegate;

§ Acquisire termini, procedure e tecniche relative alle diverse discipline

§ Conoscere nozioni e terminologia tecnico – scientifiche.

Competenze: § Saper collocare nel giusto contesto fenomeni e problemi, al di là delle convinzioni culturali proprie e collettive;

§ Saper interpretare correttamente il dato, sia numerico che concettuale, alla luce e nel rispetto dell'unicità e della complessità di ogni fenomeno umano;

§ Saper analizzare un problema con indicazione di dati, relazioni, obiettivi, variabili e vincoli cui è sottoposto;

§ Saper esporre in lingua inglese in modo sufficientemente corretto sotto il profilo sintattico e grammaticale;

§ Saper individuare il rapporto tra particolare e generale; § Saper individuare la relazione tra evento e contesto storico;

§ Saper utilizzare i diversi strumenti connessi alle varie discipline;

§ Saper utilizzare le conoscenze acquisite per risolvere casi concreti.

Capacità: § Saper utilizzare un linguaggio preciso e appropriato a seconda delle tematiche affrontate e delle situazioni, apportando giudizi personali;

§ Mostrare originalità nelle risposte;

§ Rielaborare personalmente le fonti documentarie;

§ Saper cogliere l'essenzialità del problema;

§ Saper cogliere gli aspetti pluridisciplinari della tematica proposta;

§ Saper esprimere le proprie argomentazioni con proprietà di linguaggio anche tecnico nei diversi ambiti disciplinari;

§ Saper interpretare e applicare nozioni e strumenti in un'ottica pluridisciplinare;

§ Saper esprimere le proprie argomentazioni in ambiti pluridisciplinari con linguaggio appropriato e tecnicamente corretto.

METODI E STRATEGIE MESSE IN ATTO PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI

- Lezioni frontali

- Lavori di gruppo
- Problem solving
- Comunicazione a studenti e famiglie degli obiettivi individuati dal Consiglio di Classe, nonché degli obiettivi e delle metodologie di ciascun ambito disciplinare;
- Comunicazione agli studenti delle modalità di verifica e dei criteri di valutazione;
- Comunicazione periodica dei risultati scolastici;
- Supporto e recupero attivati nei casi di insuccesso scolastico:
- Percorsi differenziati in classe;
- Pause didattiche con periodiche revisioni del programma svolto durante le ore curricolari;
- Attivazione di corsi di recupero;
- Attivazione dello “Sportello didattico”.

MEZZI E SPAZI

L'Istituto resta a disposizione di allievi e docenti per tutti i pomeriggi, escluso il sabato, consentendo l'utilizzazione delle strutture e la realizzazione di diverse attività integrative, dai corsi di recupero e sostegno, ai corsi di informatica e di lingua straniera. I mezzi utilizzati sono:

- aule multimediali
- Collegamento ad Internet e utilizzabilità delle postazioni
- Laboratorio linguistico, attrezzato con antenna parabolica e PC per ogni allievo
- Videoregistratori , videocassette e DVD di film in Italiano e in lingua straniera
- Libri di testo – Fotocopie
- Strumenti multimediali (LIM)

STRUMENTI PER LA VERIFICA FORMATIVA

- Riflessione orale o scritta tendente a cogliere i pensieri dell'alunno
- Prove diagnostiche come esercizi applicativi
- Brevi verifiche dal posto ed esercizi alla lavagna
- Materiali didattici come quaderni ed eserciziari

STRUMENTI PER LA VERIFICA SOMMATIVA

- Prove scritte non strutturate (temi, problemi, questionari, relazioni, riassunti) – Prove semi-strutturate - Verifiche orali - Relazioni di laboratorio - Esercitazioni pratiche

FATTORI CHE HANNO CONCORSO ALLA VALUTAZIONE FINALE

Hanno concorso alla valutazione finale i fattori extra-cognitivi quali la partecipazione, l'impegno, l'interesse, i rapporti con i compagni, il metodo di studio, la progressione nell'apprendimento ed il livello della classe.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE SVOLTE

Il Consiglio di classe ha deliberato le seguenti attività integrative svolte dagli allievi:

- Il progetto “Clil” è stato impostato sul sistema bancario italiano e anglosassone per un totale di 13 h.
- Attività orientamento in uscita attinente al progetto “Alamdiploma”, incontro con la dott.ssa Bergamini di Informagiovani del comune di Cento.
- Partecipazione alla proiezione del film “Snowden”.
- Partecipazione alla mostra “Rivoluzione in occasione del centenario della rivoluzione russa.”
- Partecipazione all'incontro “Che cos'è l'Unione Europea e come funziona” tenuto dal Prof. Chiaruzzi presso la sede della Regione Emilia Romagna.
- Partecipazione presso la facoltà di Giurisprudenza alla conferenza “ Bitcoins e nuovi strumenti elettronici di pagamento”.
- Uscita per visita al parco agroalimentare “Fico “ di Bologna.
- Partecipazione alla giornata “Rimini wellness”.
- Progetto sul volontariato: incontro con alcune associazioni sul territorio
- Viaggio d'istruzione “Grecia classica”
- Progetto lingue 2000: inglese 5 H. con lettrice madre-lingua, francese 10 H. con lettrice madre-lingua, tedesco 10 H. con lettrice madre-lingua.
- Certificazioni : PET. N. 2 Studenti e N.4 studenti hanno conseguito la certificazione in tedesco livello B1.

PARTECIPAZIONE A BANDI E CONCORSI

- Partecipazione al progetto “MEP” uno studente.
- Partecipazione alle olimpiadi di matematica, e un allievo ha raggiunto le semifinali provinciali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per quanto riguarda i criteri dell'attribuzione del voto di condotta e del credito finale il consiglio di classe delibera di attenersi a quanto approvato nelle riunioni del Collegio dei Docenti nella “home page” del sito della scuola.

La griglia di misurazione e di valutazione con punteggi espressi in decimi di seguito esposta si richiama a quella approvata dal Collegio dei docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe e contenuta nel POF dell'istituto.

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini, su proposta del coordinatore di classe, in base ai seguenti criteri:

• Comportamento • Frequenza e puntualità • Rispetto dei regolamenti d'Istituto e di disciplina. Sanzioni disciplinari • Uso del materiale e delle strutture della scuola • Rispetto degli impegni scolastici e collaborazione con insegnanti e compagni

Per l'attribuzione dei voti 8, 7, 6, 5 dovranno essere rispettati almeno 3 descrittori su 5;

Per l'attribuzione dei 10 e 9 dovranno essere rispettati 5 descrittori su 5.

VOTO in 10.mi	GIUDIZIO	CONOSCENZE	COMPRENSIONE E APPLICAZIONE	ANALISI, SINTESI, VALUTAZIONE
1 - 3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a riportare le conoscenze a semplici situazioni.	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	Ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi gravi errori	Presenta gravi carenze nell'analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale o frammentario	Applica le conoscenze commettendo numerosi errori lievi o alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale ed impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione dei problemi semplici.	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni corrette solo se guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente corretto ed abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi.	Sa effettuare analisi complete e abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto e articolato	Sa effettuare analisi approfondite e valutare in modo corretto
9- 10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, riportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

SCHEDA INFORMATIVA GENERALE SULLA PROGRAMMAZIONE DELLA TERZA PROVA

CRITERI SEGUITI PER LA PROGETTAZIONE DELLA TERZA PROVA

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi definiti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato connessioni particolarmente significative fra le seguenti discipline, che sono state appositamente coinvolte nelle simulazioni di terza prova concretamente effettuate: **1. Diritto 2 Economia Politica 3. Matematica 4. Inglese**

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta singola. Gli argomenti proposti sono stati trattati in modo pluridisciplinare.

**PIANO DI LAVORO ANNUALE
2017/2018**

CLASSE V A

- **Disciplina:** *Economia Aziendale*
- **Insegnante:** *Ferraresi Monica*
- **Testi adottato:** *Entriamo in azienda oggi/ Tramontana*

MODULO 1 <i>La gestione delle aziende industriali</i>	
Modulo 1	PREREQUISITI
Conoscenze Competenze	<p>CONOSCENZE : la definizione delle imprese industriali, le fasi tipiche del processo produttivo industriale: acquisizione, trasformazione e vendita; il concetto di pianificazione strategica; la definizione di sistema informativo e le scritture di cui esso si compone; la classificazione dei costi e le modalità di calcolo dei risultati intermedi; il concetto di contabilità analitica-gestionale e le relative modalità di tenuta; le principali operazioni di gestione compiute dall'impresa industriale; i criteri di valutazione degli elementi patrimoniali secondo il codice civile e secondo principi contabili nazionali; le funzioni e gli scopi delle scritture di assestamento, di epilogo e di chiusura; le funzioni svolte dal controllo di gestione.</p> <p>COMPETENZE : applicare le conoscenze amministrative-contabili alla tenuta della contabilità generale e alla tenuta della contabilità analitico-gestionale; redigere e interpretare situazioni contabili e scritture in P.D. relative sia alle operazioni di gestione, sia alle operazioni di assestamento, di epilogo e di chiusura; applicare e interpretare i criteri di valutazione imposti dal codice civile.</p>
Contenuti	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Definizione e classificazione. ❑ Caratteristiche strutturali-organizzative e loro recenti dinamiche. ❑ Fasi tipiche del processo produttivo: acquisizione, trasformazione, vendita. In particolare leasing e factoring. ❑ Contabilità analitica: Break even point – calcolo di costi - full costing e direct costing. Cenni analisi ABC ❑ Le strategie aziendali ❑ Business Plan ❑ Budget d'esercizio ❑ Gli Scostamenti ❑ Contabilità generale: piano dei conti, rilevazione delle operazioni esterne di gestione, situazioni contabili, scritture di assestamento e di chiusura.
Approccio metodologico e attività	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione strutturata • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale
Verifiche	Verifiche orali e scritte:(test strutturati, domande con spazio limitato di risposta, esercizi strutturati,)

MODULO 2 Il bilancio d'esercizio	
Modulo 2	PREREQUISITI
Conoscenze Competenze	<p>CONOSCENZE: le funzioni del bilancio d'esercizio, la normativa civilistica sul bilancio d'esercizio, il contenuto dei documenti che compongono il bilancio, l'interpretazione del bilancio e interpretazione prospettica attraverso le tecniche di analisi per indici e per flussi del CCN e cenni per Cassa, la distinzione tra imposte dirette e indirette, i principi e le nozioni basilari dell'IRAP, IRPEF, IRES. Il concetto tributario di reddito d'impresa, le norme riguardanti le valutazioni dei componenti del reddito d'impresa e la funzione della dichiarazione dei redditi</p> <p>COMPETENZE: redigere il bilancio d'esercizio, interpretare la realtà economica-finanziaria-patrimoniale rappresentata nel bilancio attraverso il calcolo di indici. Individuare i collegamenti tra i diversi indici calcolati per la singola impresa e il contesto economico generale in cui l'impresa stessa opera. individuare le divergenze tra le valutazioni civilistiche e fiscali; calcolare il reddito fiscale e le basi imponibili per ciascuna imposta diretta, calcolare l'IRAP e l'imposta sul reddito d'impresa in relazione a diverse ipotesi e a seconda del soggetto passivo d'imposta, calcolare le imposte di competenza, le imposte dovute. Stesura e lettura di un rendiconto finanziario del CCN.</p>
Contenuti Il docente individua e seleziona i contenuti da sviluppare.	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Il bilancio quale strumento di informazione. <input type="checkbox"/> Dalla lettura all'interpretazione e all'analisi. <input type="checkbox"/> Rielaborazione del Conto economico solo al valore aggiunto e dello Stato patrimoniale, calcolo dei margini. <input type="checkbox"/> Analisi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale mediante indici. <input type="checkbox"/> Revisione e certificazione del bilancio d'esercizio (cenni). <input type="checkbox"/> Definizione fiscale del reddito d'impresa. <input type="checkbox"/> Passaggio dal reddito di bilancio al reddito imponibile. <input type="checkbox"/> Il rendiconto finanziario del CCN <input type="checkbox"/> Il bilancio sociale/ambientale (cenni)
Approccio metodologico e attività	<ul style="list-style-type: none"> • Esposizione strutturata • Lavoro di gruppo • Lavoro individuale
Verifiche	Verifiche orali e scritte:(test strutturati, domande con spazio limitato di risposta, esercizi strutturati,)

LINGUA E CIVILTÀ TEDESCA

Docente Perinelli Sara

A.S. 2017-2018

Materia Tedesco

Classe 5

Sezione A AFM

Libro/i di testo:

Delor, Regine: *Kult[o]uren neu. Neue Reisen durch die deutschsprachigen Länder*, Edizioni Lang, Milano 2009.

Bonelli P., Pavan R., Handelsplatz, Il Multi LIBRO, Loescher Editore

Modulo 1: (completamento) Unternehmen suchen Kontakte (Kapitel 10): Das Angebot; Handel und Verkauf (Kapitel 11-15): Die Bestellung, der Versand der Ware, die Zahlung

a. Conoscenze (sapere)

Verbi modali, passivo, lessico di quantitativi e misure, lessico della lettera commerciale (Angebot, Bestellung, Versand, Zahlung), lessico bancario ed economico.

b. Abilità (saper fare)

Descrivere e paragonare prodotti, redigere una lettera di Angebot, Bestellung Versand, Zahlung; comunicare per iscritto la spedizione delle merci (Versandanzeige), sollecito pagamento (Zahlungsverzug).

c. Competenze

Riattivazione delle strutture morfosintattiche studiate e acquisizione dei nuovi concetti.

d. Modalità di lavoro

Si propongono attività di tipo comunicativo e riflessivo, sia per il codice orale che per quello scritto, esercizi guidati da svolgere individualmente, a coppie o in piccoli gruppi.

e. Strumenti

Libri di testo, LIM e altro materiale “autentico”.

Modulo 2: Die Geschichte Deutschlands: (19. – 20. Jahrhunderte)

a. Conoscenze (sapere)

Gründerjahre	pp. 38-39
Neue Zeiten	pp. 40-41
Faschismus	pp. 42-43
Die doppelte Staatsgründung	pp. 70-71
Unruhige Jahre	pp. 72-73
Deutsche Einheit	pp. 74-75

Competenze: Esprimere opinioni utilizzando registri linguistici diversi, narrare fatti al passato, chiedere valutazioni su un avvenimento e rispondere.

Strutture grammaticali: Präteritum e Passiv, le congiunzioni coordinanti e subordinanti, la costruzione della frase tedesca.

Lessico: Lessico riferito agli avvenimenti storico-sociali del XIX e XX secolo (1848-1991).

Cultura: la storia tedesca (1848-1991), personaggi storici, autori tedeschi (Erich Kästner, Peter Weiss, Bertolt Brecht), tedeschi che hanno cambiato la società, la cultura e il mondo scientifico (Albert Einstein, Max Planck, Werner Heisenberg, Otto Hahn).

b. Abilità (saper fare)

L'alunno/a è in grado di:

- interagire su argomenti riguardanti la storia della Germania del XIX e XX sec.;
- ascoltare e comprendere interviste sui problemi legati alla storia della Germania del XX sec.;
- desumere informazioni da una biografia;
- comprendere le informazioni principali di un brano d'autore;
- comprendere un articolo di giornale;
- discutere con i compagni sul tema storia a scuola e riferire;
- dare informazioni di argomento storico;
- intervistare e riferire oralmente;
- comprendere definizioni da vocabolari.

c. Competenze

L'alunno/a:

- è in grado di dare informazioni sulla storia tedesca del XIX - XX secolo;
- comprende testi scritti e orali sulla storia tedesca del XIX - XX secolo;
- individua le informazioni principali di testi storici e letterari;
- comprende e interpreta tabelle sullo studio della storia;
- amplia le conoscenze dei campi semantici relativi alla storia tedesca;
- individua e approfondisce aspetti della lingua e della cultura tedesca;
- sa desumere informazioni;
- sa organizzare il lessico e le conoscenze grammaticali in tabelle;
- approfondisce aspetti legati alla storia della Germania.

d. Modalità di lavoro

Si propongono attività di tipo comunicativo e riflessivo, sia per il codice orale che per quello scritto, brevi produzioni scritte da svolgere individualmente, a coppie o in piccoli gruppi.

e. Strumenti

LIM e altro materiale "autentico".

Modulo 3: Berlin, die Teilung und die Wiedervereinigung

Berlin erzählt	pp. 64-65
Berlin bleibt Berlin	pp. 66-67
Mauerblicke	pp. 68-69

Visione di parte del documentario „Voyager – Berlino“ di Roberto Giacobbo (Das DDR Museum, Gedenkstätte Berlin-Hohenschönhausen: zentrale Untersuchungshaftanstalt der sowjetischen Geheimpolizei, Tunnel 29)

Lettura, comprensione e analisi della poesia „*Besuch vom Lande*“ di Erich Kästner (in fotocopia)

a. Conoscenze (sapere)

La storia della Germania, con particolare attenzione per la storia della sua capitale, dal 1945 ai giorni nostri. Il concetto di Wiedervereinigung.

b. Abilità (saper fare)

Comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, prendere posizione riguardo agli argomenti trattati e motivarla in lingua.

c. Competenze, d. Modalità di lavoro, e. Strumenti

v. modulo 2

Modulo 4: Migration, Arbeit und Geschichte

Fremde in Almanya	pp. 44-45
Deutsche im Ausland	pp. 46-47
Deuschtürken, Türkendeutsche	pp. 48-49
Gegen Rassismus	pp. 50-51

Lettura e comprensione del racconto „Die neuen Friedhöfe in Deutschland“ di Emine Sevgi Özdamar.

a. Conoscenze (sapere)

Lessico della migrazione, della storia contemporanea, lessico specifico relativo all'analisi del testo (filmico e lirico).

b. Abilità (saper fare)

Comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, prendere posizione riguardo agli argomenti trattati e motivarla.

c. Competenze:

Organizzare conoscenze e abilità per la soluzione di problemi, elaborare conoscenze e formulare risposte relative a testi scritti e/o video in lingua.

d. Modalità di lavoro

Attività di tipo comunicativo e riflessivo, sia per il codice orale che per quello scritto, esercizi guidati da svolgere individualmente, a coppie o in piccoli gruppi, per effettuare simulazioni e giochi linguistici.

Utilizzo del laboratorio linguistico con impiego di video per prove di comprensione orale. Letture di testi per promuovere le abilità di comprensione scritta.

e. Strumenti

Libri di testo, Youtube, DVD, CD, LIM, riviste e altro materiale “autentico”.

Modulo 5: Integration und Europa

Hallo Europa	pp. 160-161
Jung in Europa	pp. 162-163
Wie funktioniert die EU?	p. 164
Fit für Europa?	pp. 165

a. Conoscenze (sapere)

Le istituzioni europee, i progetti europei per i giovani, il concetto di multiculturalità e rispetto delle diversità sociali, culturali, ideologiche.

b. Abilità (saper fare)

Comprendere, analizzare e sintetizzare contenuti e riprodurli in forma scritta e orale in maniera chiara e dettagliata, prendere posizione riguardo agli argomenti trattati e motivarla in lingua, operare confronti.

c. Competenze, d. Modalità di lavoro, e. Strumenti

v. modulo 3

SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

- **Modulo 1**
 - La non violenza come ideale cristiano.
 - Analisi del fenomeno in vari aspetti: il bullismo, la violenza domestica.
 - La legalità come risposta costruttiva alla violenza
 - La pace: Brano di Giovanni Paolo II
 - La forza della non violenza. Gandhi. Brano "Antiche come le montagne"
 - La non violenza nelle varie religioni
- **Modulo 2**
 - Domande esistenziali
 - Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"
 - Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli "Pianeta giovani"
 - I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo
 - Ricette per la felicità
- **Modulo 3**
 - Il matrimonio cristiano.
 - Poesia di Gibran
 - Fromm "L'arte di amare"
- **Modulo 4**
 - Il dialogo tra le varie religioni

Il documento conciliare Nostra aetate
Conflitto Israele-Palestina
La vita di Liliana Segre
Il manifesto della razza
I giusti d'Israele
Kilmt e "The woman in gold"

Modulo 5

Etica: La pena di morte.

La posizione della chiesa sulla pena di morte

L'adultera Gv 8,1-11

La legalità e la mafia

Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone

Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino

Documento dei vescovi siciliani sulla mafia

Il diritto alla vita e l'aborto

Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274

Il valore della pace e la guerra

Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra

Nell'ambito del progetto cinema -scuola hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film "Snowden" presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato al progetto sul volontariato con incontro con le associazioni: Servizio di Accoglienza alla vita onlus e Ant

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

• MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Evil il ribelle"

"The woman in gold"

"Mai più come prima"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

Libro di testo: "Il nuovo manuale di letteratura" di Luperini-Cataldi, voll. 3° e 3b.

Docente: Marta Carbonari

Dal Realismo al Naturalismo: Flaubert e Zola. Flaubert e il canone dell'impersonalità nell'opera letteraria. E. Zola- "Il romanzo sperimentale" (sintesi) e "L'ammazzatoio" (cap.I).

Verga e il Verismo. La rivoluzione stilistica e tematica di G. Verga. Le dichiarazioni di poetica: "Lettera dedicatoria a Salvatore Farina", "Lettera a S. Paola Verdura", "Prefazione a I Malavoglia". Novelle: "Rosso Malpelo" (da "Vita dei campi"), "Libertà" (da "Novelle rusticane"). Romanzi: "I Malavoglia" (Prefazione; Mena, Compare Alfio e le stelle che ammiccavano...; l'inizio del romanzo; La tempesta sui tetti del paese; L'addio di 'Ntoni).

Il Simbolismo e la nascita della poesia moderna. Baudelaire e "La perdita d'aureola"; da "I fiori del male": "Corrispondenze", "L'albatro". P.Verlaine - "L'arte poetica". A.Rimbaud- "Le vocali". Pascoli e la poetica del "fanciullino". Il simbolismo impressionistico di "Myricae": "X agosto", "Lavandare", "L'assiuolo", "Il lampo", "Il tuono". Da "I canti di Castelvecchio": "Il gelsomino notturno".

D'Annunzio: il superuomo, l'estetismo, il panismo. Da "Alcyone": "La pioggia nel pineto", "La sera fiesolana".

L'inizio del 1900 e il romanzo della crisi. Pirandello e la poetica dell'umorismo; saggio "L'umorismo" (brani); novelle: "La carriola"; romanzi: "Il fu Mattia Pascal" (brani) e "Uno, nessuno, centomila" (Il furto).

Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. Da "La coscienza di Zeno": Prefazione del dottor S., Lo schiaffo del padre, La psico-analisi.

Kafka: "La metamorfosi".

La poesia del Novecento.

Ungaretti e "L'allegria". La religione della parola e l'unanimità. Le dichiarazioni di poetica: "Il porto sepolto" e "Commiato"; le poesie di guerra: "Veglia", "San Martino del Carso", "Fratelli", "Mattina", "Soldati", "I fiumi".

Montale e la poesia allegorica. Da "Ossi di seppia": "Non chiederci la parola...", "Spesso il male di vivere...", "Mediterraneo". Da "Le occasioni": "Nuove stanze".

Quasimodo: "Alle fronde dei salici", "Ed è subito sera", "Milano, agosto 1943", "Uomo del mio tempo".

Pasolini e la "mutazione antropologica": "Contro la televisione" e "La nuova lingua nazionale".

Il Neo-realismo. Letteratura e cinema negli anni '40 del Novecento.

Primo Levi e la memorialistica: da “Se questo è un uomo” - la poesia ad epigrafe, Il viaggio.
Il neo-realismo di Italo Calvino: da “Il sentiero dei nidi di ragno” - Pin si smarrisce.
Tra neo-realismo ed epica esistenziale- Beppe Fenoglio: da “Il partigiano Johnny” - L’esperienza terribile della battaglia.
Cesare Pavese e il realismo mitico: da “La casa in collina” - L’arresto di Cate.

Italo Calvino e la sfida al labirinto. Dal romanzo “Palomar”- La contemplazione delle stelle.

Lettura integrale del romanzo “Il sergente nella neve” di M. Rigoni Stern e del saggio “Lettere contro la guerra” di T. Terzani.

Libro di testo: “La realtà del passato”, di De Bernardi- Guarracino – vol. 3

Docente: Marta Carbonari

Il mondo nella grande depressione. La prima crisi generale del capitalismo. La risposta protezionista. Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell’Africa. Il mondo liberale.

La situazione dell’Italia unita: economia e società nell’età della Destra storica; l’Italia della Sinistra storica.ù

Il ciclo espansivo dell’economia occidentale. Nuovi scenari economici: imperialismo e industrializzazione. La seconda rivoluzione industriale. L’età del consumatore. L’imperialismo e la nuova geografia dello sviluppo. La “belle epoque”.ù

L’età d’oro dello stato-nazione. Dal liberalismo alla democrazia. Nuove culture politiche. Gli stati imperiali: Francia, Gran Bretagna, Germania, Stati Uniti, Giappone.

L’Italia giolittiana. La crisi di fine secolo. Il progetto di Giolitti. Il decollo industriale italiano. Il declino del compromesso giolittiano.

La grande guerra. Il mondo nella guerra generale europea. I fronti di guerra. L’entrata in guerra dell’Italia. La guerra totale. Il 1917: guerra e rivoluzione. La fine del conflitto. Visione del film “Torneranno i prati” di E. Olmi.ù

La rivoluzione russa del 1917 e la politica dei bolscevichi. La nascita dell’Unione Sovietica. Visione della mostra “Revolutja”(pittura e rivoluzione).

Gli anni ’20 in Germania: la Repubblica di Weimar.ù

Gli anni ’20 negli Stati Uniti: boom economico, proibizionismo, criminalità organizzata.ù

Il dopoguerra e la dittatura fascista in Italia. Politica e ideologia del fascismo.

Gli anni ’30: l’epoca del disordine mondiale. La crisi del 1929, il New deal e la ripresa americana. La grande crisi economica e l’ascesa di Hitler al potere.

La seconda guerra mondiale e la Resistenza.

La seconda metà del 1900: sintesi.

LINGUA E CIVILTÀ FRANCESE

Docente: Prof.essa Donatella Corazza

Libro di testo: Domitille Hatuel, Réussite dans l'e-commerce, ELI, 2013

CONTENUTI

Jeunes et travail

Testo in adozione: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli
siti: ladocumentationfrancaise.fr
objectifemploi.com

Da Réussite dans le-commerce :

Pratique : Unité 6: Les annonces

Le curriculum vitae

La lettre de motivation

L'entretien d'embauche

Théorie : Dossier 6: L'emploi: (pag. 126-127)

- La recherche d'emploi, le recrutement,
les différents types de contrats de travail.

Da ladocumentationfrancaise.fr : Les jeunes : une insertion professionnelle difficile

Da objectifemploi.com : Comment trouver son premier emploi

Le marketing

Testo in adozione: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Théorie : Dossier 2 : Le marketing (pag. 100, 101, 102, 103, 104)

- Le marché, le produit, le prix, la place, la publicité,
les manifestations professionnelles.

Les atouts économiques de la France

Testo in adozione: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Civilisation : Dossier 3: L'économie de la France (pag 152-159)

Les secteurs de l'économie française :

- Le secteur primaire

- Le secteur secondaire

- Le secteur tertiaire

La Mondialisation

Testo in adozione: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Civilisation : Dossier 5: La Mondialisation (pag 179)

Histoire

Testo in adozione: D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

Da testo in adozione : D. Hatuel, Réussite dans le-commerce, ed. Eli

Civilisation : Dossier 4 : L'histoire et les institutions françaises (pag. 162)
- La France coloniale

Da Kaléidoscope (vol C) :

- La Seconde Guerre Mondiale vue du côté français (pag. 218-219-220)
- L'Empire Colonial et la Décolonisation (pag. 306-307)

Littérature

Materiale fotocopiato da G.F. Bonini, M-C. Jamet, Kaléidoscope (vol C) , Valmartina (2006)

Pilote de Guerre (Saint-Exupéry)

- L'exode (pag. 218)

Le Premier Homme (Albert Camus)

- Un attentat (pag.308)

Lectorat

- l'Union Européenne : les étapes de la construction européenne,
les symboles de l'U. E.,
les institutions de l'U.E.
- Les Institutions Françaises : le système électoral,
la cinquième République,
les pouvoirs du Président,
le Parlement.

DIRITTO PUBBLICO

Docente: Prof. Giovannamaria Valentini

Libro di testo: “Diritto per il quinto anno”, Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, Ed. Le Monnier Scuola

CONTENUTI

LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA

- La struttura della Costituzione della Repubblica italiana
- Il principio democratico, i principi di libertà, di uguaglianza formale e sostanziale e di solidarietà
- I doveri dei cittadini

LO STATO

- Stato - Comunità e Stato - Apparato
- Fini e compiti dello Stato
- Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio e sovranità

FORME DI STATO e FORME DI GOVERNO

La ripartizione della sovranità sul territorio:

- Stati unitari, stati federali e stati regionali
- L'articolazione territoriale del potere in Italia: Regioni, Province e Comuni; autonomia e decentramento; principio di sussidiarietà

Il rapporto tra lo stato apparato e il popolo:

- Le forme di stato nella storia
- Stati democratici e stati non democratici
- Esercizio e limiti della sovranità popolare in Italia: istituti di democrazia diretta e indiretta

Concetto di forma di governo

- Le forme di governo degli stati democratici: Governi parlamentari, Governi presidenziali: confronto tra il sistema italiano e statunitense

LE ELEZIONI E LE ALTRE FORME DI PARTECIPAZIONE DEMOCRATICA

- Il corpo elettorale
- Il voto e l'astensione
- Il sistema elettorale proporzionale e i suoi correttivi
- Il sistema elettorale maggioritario

- Il voto referendario e i referendum

I PARTITI POLITICI

- Partiti politici
- Origine e funzione dei partiti
- I partiti nella costituzione italiana

LE FONTI DELL'ORDINAMENTO GIURIDICO

- La costituzione Italiana
- Le leggi costituzionali e di revisione costituzionale
- Le leggi del Parlamento
- I decreti legge e i decreti legislativi
- I regolamenti e direttive U.E.
- Gli statuti regionali e le leggi regionali
- I regolamenti governativi
- I criteri di risoluzione delle antinomie

GLI ORGANI COSTITUZIONALI

Parlamento

- Struttura del Parlamento
- Funzioni del Parlamento
- Organizzazione delle camere
- Lo status di parlamentare
- Durata e scioglimento

Governo

- Composizione
- Procedimento di formazione
- Funzioni del governo
- I rapporti tra Parlamento e Governo: responsabilità politica del governo, la fiducia, la questione di fiducia
- Crisi di Governo
- La responsabilità giuridica del Presidente del Consiglio e dei Ministri

Presidente della Repubblica

- Elezione
- Ruolo e significato della figura del Capo dello Stato
- Compiti e poteri
- La controfirma ministeriale: atti presidenziali e atti solo formalmente presidenziali

- La responsabilità penale del Presidente

Corte costituzionale

- Composizione e ruolo istituzionale
- Il controllo di legittimità costituzionale
- Le altre funzioni della Corte: il giudizio sui conflitti di attribuzione; il giudizio sui reati del Presidente della Repubblica; il giudizio sull'ammissibilità del referendum abrogativo

Ordinamento giudiziario e la funzione giurisdizionale

- Ordinamento giudiziario
- Principi generali relativi alla funzione giurisdizionale
- Concetti base relativi alla giurisdizione penale, civile e amministrativa
- Consiglio Superiore della Magistratura

L'ORDINAMENTO ISINTERNAZIONALE E L'UNIONE EUROPEA

- Le relazioni internazionali e le fonti del diritto internazionale
- La Repubblica italiana e l'ordinamento internazionale: principi costituzionali
- Caratteri dell'Unione Europea
- Le tappe dell'integrazione europea
- Gli organi dell'unione
- Le fonti del diritto comunitario

LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Principi e organizzazione della Pubblica Amministrazione
- Atti e Provvedimenti amministrativi: caratteri generali.
- Tipi di provvedimenti amministrativi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

La classe mediamente ha una conoscenza più che sufficiente degli argomenti sopra riportati.

ABILITÀ

La classe mediamente è in grado di:

- Descrivere: il concetto di Stato nei suoi vari contenuti; gli elementi dello Stato; le funzioni dello Stato.
- Descrivere e commentare le fondamentali caratteristiche dello stato democratico e spiegare le modalità e i limiti dell'esercizio della sovranità popolare.
- Definire i concetti di forma di Stato e forma di governo.

- Descrivere la forma di stato e la forma di governo italiana attuale.
- Spiegare e illustrare quale sia in Italia l'articolazione dei poteri in ambito territoriale e i fondamentali principi che la regolano.
- Confrontare la forma di stato e la forma di governo italiana con quelle degli altri stati contemporanei e in particolare con quella statunitense.
- Descrivere la struttura della Costituzione della Repubblica italiana.
- Illustrare i principio democratico, il principio di libertà, di uguaglianza e di solidarietà
- Descrivere i principali doveri che la Costituzione impone ai cittadini.
- Descrivere ciò che la costituzione repubblicana prevede in merito al diritto di voto.
- Descrivere le caratteristiche dell'istituto referendario.
- Spiegare la funzione e il ruolo dei partiti politici commentando l'art. 49 cost.
- Descrivere e confrontare le caratteristiche dei sistemi elettorali maggioritario e proporzionale e indicare la diversa influenza che essi hanno sul sistema politico e sul sistema partitico.
- Descrivere la struttura, le funzioni, il ruolo istituzionale, la modalità di formazione, la responsabilità degli organi istituzionali (Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica; Corte Costituzionale, Magistratura), facendo riferimento agli articoli costituzionali che li disciplinano.
- Spiegare i rapporti tra gli organi dello Stato, in particolare il rapporto fiduciario tra Parlamento e Governo.
- Descrivere le fondamentali tappe di formazione dell'Unione Europea;
- Descrivere la struttura e le funzioni degli organi della U.E.
- Descrivere le fondamentali fonti dell'ordinamento giuridico italiano e l'iter formativo delle leggi ordinarie, delle leggi costituzionali e di revisione costituzionale e degli atti con forza di legge del governo.
- Descrivere i fondamentali atti normativi comunitari.
- Descrivere le Regioni, distinguendo Regioni a statuto ordinario e a Statuto speciale; illustrare gli organi e le funzioni delle Regioni.
- Descrivere i principi e l'organizzazione della pubblica amministrazione.
- Descrivere le caratteristiche generali degli atti e dei provvedimenti amministrativi; fare esempi di provvedimenti amministrativi.

METODI DIDATTICI

Per il perseguimento degli obiettivi e per trasmettere i contenuti disciplinari sopra elencati, sono state utilizzate le seguenti modalità:

- Lezione frontale
- Lezione partecipata
- Lettura e commento degli articoli della Costituzione italiana

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

- Libro di testo: "Diritto per il quinto anno", Zagrebelsky, Oberto, Stalla, Trucco, Ed. Le Monnier Scuola

- Costituzione italiana
- Articoli di quotidiani (Il sole 24ore; Corriere della sera)

VERIFICHE E VALUTAZIONI

- Per le verifiche formative sono stati utilizzati colloqui orali e questionari a risposta aperta e chiusa.
- Per le verifiche sommative sono stati utilizzati: interrogazioni brevi, interrogazioni approfondite e questionari a risposta aperta

CRITERI DI VALUTAZIONE

Per la modalità di valutazione delle verifiche sommative si è fatto riferimento a quanto riportato nel POF.

Si precisa comunque che la valutazione di fine periodo è scaturita dalla media ponderata dei voti conseguiti dallo studente nelle prove di verifica sommativa, rettificata, secondo i singoli casi, di un valore compreso tra “-0,5” e “+1” che sintetizza in che misura siano stati raggiunti gli obiettivi extracognitivi progressione nell’apprendimento, impegno e partecipazione.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Situazione della classe 5 A

a. s. 2017/2018

La partecipazione e l'impegno alle lezioni pratiche in palestra in questo ultimo anno scolastico é andato perfezionandosi ed ha mantenuto ottimi livelli di maturità e di autonomia organizzativa. Diversi allievi possiedono eccellenti capacità motorie di base che mettono completamente in gioco e, anche chi non ha tali caratteristiche motorie, ha comunque profuso nel complesso un costante impegno in tutte le attività proposte. La classe ha dimostrato di interagire in gruppo, in un clima di collaborazione fra le due componenti maschile e femminile, contribuendo in tal modo, all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive.

Competenze minime irrinunciabili (che l'alunno deve aver acquisito al termine del percorso di studi)

a. Cognitive: essere in grado di
<ul style="list-style-type: none">- ascoltare e comprendere le consegne ricevute;- controllare il proprio corpo, nel tempo e nello spazio, in relazione a se stesso, ai compagni ed agli attrezzi, rispetto al lavoro da svolgere;- riconoscere le peculiarità delle discipline sportive trattate;- utilizzare i contenuti conosciuti per raggiungere l'obiettivo prefissato;- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stesso ed agli altri durante le esercitazioni;- organizzarsi sia individualmente che in gruppo cercando la partecipazione e offrendo collaborazione.

b. Comportamentali: essere in grado di
<ul style="list-style-type: none">- integrarsi nel gruppo del quale condividere e rispettare le regole, dimostrando di accettare e rispettare l'altro oltre alle attrezzature;- assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni e d'impegnarsi per il bene comune;- comportarsi in modo tale da prevenire situazioni a rischio di procurare infortuni a se stessi ed agli altri.

Per il raggiungimento degli obiettivi, individualizzati a seconda dei bisogni di ognuno, sono state previste ed adottate le seguenti strategie di lavoro:

OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Il programma, è stato sviluppato e approfondito in base alle capacità degli allievi, al loro livello di partenza, allo spazio-palestra a disposizione ed all'interesse manifestato.

L'obiettivo è stato quello di stimolare nei ragazzi la partecipazione alle attività motorie in generale ed a quelle sportive in particolare, per un completo e più globale sviluppo della loro personalità, facendo riscoprire il piacere di muoversi e di fare attività fisica, con piena coscienza delle proprie capacità, dei propri limiti e quindi dei propri miglioramenti.

CONTENUTI, STRUMENTI, MEZZI

Per realizzare gli obiettivi prefissati, per dare la possibilità ad ogni allievo di conoscere il proprio corpo e le proprie potenzialità e limiti motori, per migliorare le proprie abilità e capacità, sono state utilizzate esercitazioni a corpo libero, con piccoli e grandi attrezzi, esercitazioni a circuito per permettere gli allievi di eseguire un elevato numero di ripetizioni dell'esercizio prefissato;

Particolare importanza è stata data all'attrezzo palla, attrezzo dalle diverse caratteristiche di forma, dimensione, peso, materiale; dalle innumerevoli possibilità di rimbalzo, rotolamento, volo.

La palla rappresenta, da sempre, per i ragazzi e non solo, un attrezzo dal fascino irresistibile, può essere calciata, afferrata, lanciata, respinta, l'allievo con la palla si mette in relazione con se stesso, quando deve controllarla, con i compagni quando deve effettuare un passaggio e con l'ambiente quando deve effettuare un tiro

La palla permette di sviluppare le percezioni tattili e propriocettive, la coordinazione oculo-manuale ed oculo-podolica, di migliorare la coordinazione spazio-temporale, obiettivi importantissimi e fondamentali per il consolidamento dello schema corporeo dell'allievo.

Nel gioco sportivo di squadra l'allievo vive un'esperienza molto simile a quella della vita sociale che dovrà affrontare: si dovrà rapportare con compagni e degli avversari, elaborerà delle tattiche, incontrerà il successo, affronterà il fallimento, si renderà conto delle proprie possibilità, imparerà anche a controllare le emozioni positive e negative, il rispetto delle regole che non sempre comprenderà e condividerà.

La lezione di Scienze Motorie è così strutturata:
presentazione dell'unità didattica e modalità di lavoro Riscaldamento generale preparatorio e specifico all'argomento centrale della lezione Sviluppo progressivo e graduale delle attività programmate Osservazione e riflessione sugli eventuali errori e loro correzione Applicazione di quanto esercitato con fase di gioco di squadra, durante il quale vengono coinvolti ed applicati tutti i gesti motori esercitati precedentemente.

OBIETTIVI FORMATIVI raggiunti:

Per quanto riguarda l'autonomia nell'esercitazione, la classe ha raggiunto nel complesso un eccellente grado di maturità.

OBIETTIVI DIDATTICI raggiunti:

Il livello di capacità motorie raggiunto dalla classe è da considerarsi ottimo

METODOLOGIE DIDATTICHE utilizzate:

Esercizi individuali ed a coppie; esercizi a terzine e a gruppi; esercizi con piccoli e grandi attrezzi; esercizi di tipo globale e analitico.

CRITERI DI VERIFICA:

Per la valutazione dell'azione didattica ed educativa, oltre ai risultati oggettivi delle singole prove, dei test e delle esercitazioni, si prende in considerazione la progressione di ogni singolo allievo rispetto al proprio livello di partenza. Oltre ai dati raccolti dalle verifiche, si darà importanza dall'impegno e dalla partecipazione attiva alle lezioni

TIPOLOGIA DI PROVE SOMMINISTRATE DURANTE l'attuale a. s.:

Progressioni a corpo libero o con la palla, percorsi, situazioni di gara per i giochi di squadra. Per gli esonerati vengono proposte relazioni come approfondimenti, oppure interrogazioni su argomenti svolti.

Atletica Leggera su Pista:

le Corse: La Velocità,

i Concorsi: Peso, Disco;

i Salti: Alto, Lungo.

Testo consigliato e utilizzato : IN MOVIMENTO Casa Editrice Marietti. Fiorini, Coretti , Bocchi .

PROGRAMMA SVOLTO

1.Obiettivi generali:

<p>migliorare le conoscenze e le abilità rispetto alla situazione di partenza;</p> <p>favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente aiutandolo a superare difficoltà e contraddizioni dell'età;</p> <p>prendere coscienza della corporeità in ambiente naturale e di libera espressività;</p> <p>acquisire abitudini allo sport come costume di vita;</p> <p>promuovere attività sportive e favorire situazioni di sano confronto agonistico.</p>

2.Obiettivi disciplinari:
<p>tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;</p> <p>vincere resistenze a carico naturale;</p> <p>compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;</p> <p>avere controllo segmentario;</p> <p>compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;</p> <p>svolgere compiti motori in situazione inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;</p> <p>conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport di squadra: Pallavolo, Calcio 5, Pallacanestro, Pallamano, Tchoukball</p> <p>conoscenza e affinamento della tecnica delle discipline più comuni dell' Atletica Leggera;</p> <p>conoscenza e affinamento delle tecniche di base dei seguenti sport individuali: tennis, badminton, beach tennis.</p>

3.Obiettivi trasversali:	
rispettare le regole;	riconoscere i propri limiti;
avere capacità di autocontrollo;	aver consapevolezza di sé;
mostrare autonomia nelle scelte e nella gestione del tempo libero;	avere capacità di critica e di autocritica;
saper lavorare in gruppo;	saper affrontare situazioni problematiche;
saper valutare i risultati;	relazionare in modo corretto.
individuare nessi disciplinari;	

ATTIVITA' DI PARTECIPAZIONE AL GRUPPO SPORTIVO	
Partecipazione a Campestre fase Istituto partecipazione alla pallacanestro 3 vs 3	Atletica su pista fase Istituto

MATEMATICA APPLICATA

DOCENTE: Ionata Patrizia

TESTO ADOTTATO: Matematica.rosso con Maths in English voll 4e 5

Autori A. MASSIMO BERGAMINI, ANNA TRIFONE, GRAZIELLA BAROZZI Ed. ZANICHELLI

1. OBIETTIVI E CONTENUTI

MODULO 1: ANALISI MATEMATICA (ripasso e completamento)

OBIETTIVI

Competenze:

- C1 -Studiare singole caratteristiche di una funzione
- C2 -Studiare in modo completo una funzione e rappresentarla graficamente

Conoscenze:

- Definizione e significato geometrico di derivata prima di una funz in un punto
- Derivate delle funzioni elementari
- Teoremi sulla derivazione
- Funzioni crescenti, decrescenti. Massimi e minimi relativi ed assoluti. Flessi.

Abilità

- Applicare le regole di derivazione
- Determinare gli intervalli in cui una funzione è crescente o decrescente
- Saper individuare i punti di non derivabilità di una funzione
- Saper individuare i punti di massimo e di minimo relativi e assoluti di una funzione (metodo derivata prima).
- Saper determinare la concavità di una curva.
- Saper trovare i punti di flesso a tangente orizzontale ,obliqua, verticale di una funzione.
- Determinare gli asintoti di una funzione
- Saper studiare in modo completo funzioni razionali intere e fratte e saperne costruire il grafico.

CONTENUTI

UD1: DERIVATE

- Definizione di derivata prima di una funzione in un punto e suo significato geometrico.
- Continuità e derivabilità.
- La derivata delle funzioni elementari .Le regole di derivazione: del prodotto di una costante per una funzione, della somma ,del prodotto di due funzioni, della potenza di

una funzione con esponente reale qualsiasi, del reciproco di una funzione, del quoziente di due funzioni..La derivata di una funzione composta.

- La derivata in un punto e la retta tangente.
- Derivate di ordine superiore al primo

UD-2-ESTREMI E FLESSI. STUDIO DI FUNZIONE COMPLETO

- Le funzioni crescenti e decrescenti e il segno della derivata prima
- Massimi e minimi relativi e assoluti di una funzione .Ricerca dei punti di max e min relativi mediante la derivata prima
- Concavità. I punti di flesso, definizione e classificazione. Ricerca dei punti di flesso mediante lo studio del segno della derivata 1° (flessi orizzontali) e 2° e classificazione .
- Asintoti: asintoto orizzontale, verticale, obliquo .Studio completo di funzioni razionali intere e fratte, semplici funzioni esponenziali e logaritmiche; rappresentazione grafica .

MODULO 2:L'ECONOMIA E LE FUNZIONI DI UNA VARIABILE

OBIETTIVI

Competenze:

C1-Riconoscere funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento

C2-Risolvere problemi di natura economica

Conoscenze:

- Mercato in concorrenza perfetta e mercato monopolistico
- Le funzioni che possono rappresentare la domanda, l'offerta, il costo di produzione, il ricavo, l'utile e rappresentarle graficamente
- Funzione vendita e funzione di produzione
- Significato del coefficiente di elasticità della domanda e dell'offerta
- Relazioni tra le curve del costo totale e del ricavo, tra le curve del costo medio, del costo marginale e del ricavo medio
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato. Punto di fuga

Abilità

- Stabilire se una funz può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene e rappresentarle graficamente
- Ricavare funzione di vendita e funzione di produzione
- Calcolare elasticità della domanda e dell'offerta e prezzo di equilibrio e interpretare i valori ottenuti
- Determinare il costo totale, il costo medio e il costo marginale
- Determinare il ricavo medio e il ricavo marginale nel mercato in concorrenza perfetta e nel mercato monopolistico
- Analizzare le curve del costo totale, del costo medio e del costo marginale, del ricavo marginale e le loro relazioni
- Utilizzare i metodi dell'analisi matematica per ottimizzare funzioni economiche

- Determinare i break–even point
- Saper esaminare i costi di produzione di un bene e stabilire se conviene entrare o uscire dal mercato

CONTENUTI

UD 1- DOMANDA ed OFFERTA:

- Mercato in regime di concorrenza perfetta e mercato monopolistico;
- Leggi della domanda e dell'offerta ed inverse; coefficiente di elasticità; prezzo di equilibrio .

UD 2 -COSTI e RICAVI

- Costi di produzione; funzioni del costo totale, del costo medio (totale e variabile) e del costo marginale (caso discreto e caso continuo);
- Funzioni del ricavo totale, medio, marginale in regime di concorrenza perfetta e in regime monopolistico; funzione del profitto.; break-even point;
- Condizione di ingresso e di permanenza nel mercato; punto di fuga

MODULO 3 RICERCA OPERATIVA E PROGRAMMAZIONE LINEARE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1- Risolvere problemi in caso di certezza con una o più alternative con effetti immediati
- C2- Risolvere problemi relativi alle scorte di magazzino
- C3- Saper risolvere un problema di PL in due variabili con metodo grafico.

Conoscenze:

- Fasi e metodi della ricerca operativa
- Classificazione dei problemi di scelta
- Metodi per la risoluzione dei problemi trattati, in particolare il problema delle scorte e quello di PL

Abilità

- Risolvere problemi di scelta, sia nel continuo che nel discreto, con una o più alternative in condizioni di certezza
- Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino, anche nel caso in cui si prevedano sconti per grossi quantitativi
- Saper costruire il modello matematico di un problema di PL.
- Saper risolvere un problema di PL in due var, o riconducibile a due variabili, con metodo grafico.

CONTENUTI

UD 1 -RICERCA OPERATIVA :

- Note storiche ,definizione e fasi della ricerca operativa, funzione obiettivo e vincoli. Classificazione dei problemi di scelta.
- Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati nel caso continuo, con una o più alternative;
- Il problema delle scorte.

UD2 - PROGRAMMAZIONE LINEARE

- Risoluzione di sistemi di disequazioni lineari in 2 variabili

- Problemi di P.L. in due variabili con il metodo grafico
- Cenni ai problemi di P.L. in tre o più variabili risolubili con il metodo grafico.

MODULO 4: LA STATISTICA DESCRITTIVA E L'INTERPOLAZIONE, LA REGRESSIONE E LA CORRELAZIONE

OBIETTIVI

Competenze:

- C1-Elaborare ed analizzare dati statistici
- C2-Studiare il trend di una serie storica ed estrapolare i dati
- C3- Studiare relazioni tra due variabili statistiche

Conoscenze:

- Interpolazione per punti e tra punti. Metodo dei minimi quadrati: equazione della retta dei m.q., formule per il calcolo dei parametri; equazione della parabola dei mq., linearizzazione.(senza dimostrazioni)
- Errore standard . Devianza Spiegata e Devianza Residua. Indici di accostamento:indice quadratico relativo, coefficiente di determinazione
- Coefficiente di correlazione lineare di Bravais - Pearson. Regressione lineare di y rispetto ad x e di x rispetto ad y (senza dimostrazioni)

Abilità

- Saper analizzare tabelle statistiche e grafici
- Saper costruire distribuzioni in classi di frequenza a partire dai dati grezzi di un carattere quantitativo
- Saper disegnare istogrammi di variabili statistiche con dati raccolti in classi
- Saper calcolare, anche con l'uso di Excel, gli indici della tendenza centrale (moda, media, mediana) e della dispersione (varianza, sqm,coefficiente di variabilità) anche per dati raccolti in classi e interpretarne i risultati
- Individuare la curva che meglio "si accosta" ad un diagramma a dispersione (x,y) di una distribuzione bivariata e determinare il trend di una serie storica (lineare, quadratica, esponenziale, iperbolica , potenza dei minimi quadrati), con l'uso di Excel, individuando, mediante il confronto tra i valori degli indici di accostamento il modello più adatto ad interpretare la distribuzione statistica oggetto di analisi
- Conoscere le formule ed interpretare i valori dei parametri della funzione lineare ottenuti con il metodo dei m.q.
- Determinare, con Excel, Devianza spiegata e Devianza residua e interpretare il risultato del coefficiente di determinazione
- Determinare , con Excel, il coeff di corr. Lineare di Bravais-Pearson ed interpretarne il risultato .
- Determinare e analizzare le rette di regressione di y rispetto ad x e di x rispetto ad y per n coppie di valori

CONTENUTI

UD 1 STATISTICA DESCRITTIVA

- generalità,distribuzioni statistiche e classificazioni;variabili e mutabili statistiche;
- diagrammi cartesiani,istogrammi, ortogrammi
- indici della tendenza centrale: media aritmetica,moda, mediana ;

- indici della dispersione: campo di variazione, varianza, scarto quadratico medio, scostamento semplice medio, coefficiente di variabilità

UD 2 INTERPOLAZIONE STATISTICA, REGRESSIONE e CORRELAZIONE

- Interpolazione matematica e interpolazione statistica; il metodo dei minimi quadrati;
- Funzioni interpolanti: equazione della retta dei minimi quadrati; equazione della parabola dei minimi quadrati (cenni); linearizzazione: funzione esponenziale, iperbolica, potenza dei minimi quadrati (cenni)
- Indici di scostamento: errore standard, indice lineare relativo, indice quadratico relativo, coefficiente di determinazione
- Regressione lineare: retta di regressione di Y rispetto ad X e di X rispetto ad Y
- Coefficiente di correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON;
- Devianza spiegata, devianza residua; relazione tra coeff di determinazione e coeff. di correlazione lineare di BRAVAIS-PEARSON;

2. METODI DIDATTICI

Le lezioni sono state di tipo frontale, con un'attenzione costante al dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni, e, seppur raramente, per problemi, prospettando una situazione problematica concreta atta a stimolare l'attenzione degli alunni per utilizzare le loro capacità intuitive per giungere ad individuare un procedimento risolutivo di tipo generale matematico. Accanto al necessario inquadramento teorico di ciascun argomento, è stato dato spazio soprattutto allo svolgimento di esercizi applicativi in classe, per abituare l'allievo alla corretta manipolazione di formule, alla consapevole utilizzazione delle diverse procedure di calcolo, promuovendo una loro attiva partecipazione.

I compiti a casa sono stati regolarmente assegnati e sono stati corretti in classe quelli più complessi.

In assenza di ore di laboratorio in aule dotate di computer, è stata utilizzata la LIM, sia per l'introduzione induttiva di argomenti di analisi matematica, poi approfonditi teoricamente, che per risolvere problemi di natura economica o per lo studio statistico dei fenomeni collettivi, al fine di acquisire gli strumenti per interpretare la realtà sociale ed economica, favorendo capacità progettuali, l'abitudine a lavorare insieme, capacità di analisi, sintesi e valutazione.

Sono stati utilizzati il foglio elettronico Excel per lo studio delle serie storiche, per l'interpolazione, lo studio della regressione e della correlazione, e il pacchetto Derive

3. RISORSE E STRUMENTI UTILIZZATI

- libro di testo
- schede di lavoro contenenti esercizi di consolidamento
- calcolatrice non programmabile
- LIM, EXCEL, DERIVE
- INTERNET per accedere a banche dati (sito ISTAT, Camera di Commercio e altri siti utili)

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

per la **verifica formativa**:

- osservazione diretta attraverso domande brevi poste durante la lezione;
- esercizi alla lavagna;
- discussioni guidate;

per la **verifica sommativa** (controllo del profitto scolastico ai fini della valutazione)

- **prove scritte di tipo tradizionale** con problemi, esercizi, domande

- **tests semistrutturati** (test V/F , quesiti a risposta chiusa, semplice o multipla, a risposta aperta, completamenti,), atti a verificare conoscenze teoriche , la comprensione , la capacità di applicazione a situazioni semplici . I test sostituiscono prove orali, data l'esiguità delle ore curricolari.
- **simulazioni della terza prova**
- **interrogazioni con esercizi alla lavagna**

5. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Per la misurazione delle prove sommative e per la successiva valutazione dell'apprendimento degli allievi si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata *dal Collegio Docenti e inserito nel piano dell'offerta formativa*.

Nelle prove scritte sono stati inseriti esercizi , problemi , quesiti di diversa difficoltà tali da verificare il raggiungimento degli obiettivi minimi e le eccellenze.

I criteri di **misurazione di ogni verifica scritta** sono stati sempre esplicitati nei testi delle prove, attribuendo a ciascun esercizio, problema o quesito un punteggio, che ne misurava la complessità, ed evidenziando la griglia **con la corrispondenza punteggio conseguito-voto**. La sufficienza è stata attribuita ad un punteggio compreso tra 50% e il 60% del punteggio totale, secondo la complessità della prova.

Per ciascun esercizio, l'attribuzione del punteggio prestabilito ha tenuto conto della correttezza, del procedimento risolutivo, della forma.

Nelle prove orali, accanto ai suddetti aspetti, è stato considerato l'uso del linguaggio specifico e la capacità di motivare adeguatamente le proprie affermazioni

Il voto proposto al C.di C. è stato determinato calcolando la media aritmetica dei voti delle prove scritte tradizionali, dei test semistrutturati e delle prove orali, ove presenti, nonché tenendo conto dei risultati dei recuperi e , nella misura consentita dal *Progetto valutazione*, della progressione nell'apprendimento , dell'impegno, della partecipazione, della regolarità nello studio individuale e nello svolgimento dei compiti assegnati

ECONOMIA POLITICA

DOCENTE: DEL BUONO MARINA

LIBRO DI TESTO: VINCI ORLANDO (A CURA DI), ECONOMIA E FINANZA PUBBLICA, TRAMONTANA ED.

1. CONTENUTI

CARATTERI DELL'ATTIVITA' ECONOMICA PUBBLICA E SUA EVOLUZIONE STORICA

GLI STRUMENTI DELLA POLITICA ECONOMICA:

- POLITICA FISCALE
- POLITICA MONETARIA
- LA REGOLAZIONE
- L'ESERCIZIO DI IMPRESE PUBBLICHE
- LA GESTIONE DEL DEMANIO E DEL PATRIMONIO

LA FUNZIONE DELLA POLITICA ECONOMICA:

- L'ALLOCAZIONE DI RISORSE
- LA REDISTRIBUZIONE
- LA STABILIZZAZIONE
- LO SVILUPPO

POLITICA ECONOMICA NAZIONALE E INTEGRAZIONE EUROPEA:

- L'INTEGRAZIONE EUROPEA
- LE COMPETENZE DELL'UNIONE EUROPEA E LE POLITICHE NAZIONALI
- L'AREA DELLA MONETA UNICA E LA POLITICA MONETARIA EUROPEA
- INTEGRAZIONE EUROPEA E POLITICA FISCALE NAZIONALE

LE SPESE PUBBLICHE

- CLASSIFICAZIONI
- FUNZIONI
- EFFETTI ECONOMICI
- LA SPESA PER SICUREZZA SOCIALE E PROTEZIONE SOCIALE

LE ENTRATE PUBBLICHE

- NOZIONE
- CLASSIFICAZIONE
- I PREZZI

- I TRIBUTI
- LA PRESSIONE TRIBUTARIA

IL BILANCIO:

- FUNZIONI E PRINCIPI
- PROCEDIMENTO DI FORMAZIONE E APPROVAZIONE
- LA FLESSIBILITA', LE VARIAZIONI E L'ASSESTAMENTO
- LA GESTIONE E I CONTROLLI

LE IMPOSTE:

- CONCETTO
- CLASSIFICAZIONI
- IMPOSTA PROGRESSIVA E SUA APPLICAZIONE
- PRINCIPI GIURIDICI DELLE IMPOSTE: UNIVERSALITA' E UNIFORMITA'
- CAPACITA' CONTRIBUTIVA: INDICATORI
- PRINCIPI AMMINISTRATIVI DELLE IMPOSTE: CERTEZZA, SEMPLICITA', ECONOMICITA', ACCERTAMENTO, RISCOSSIONE E VERSAMENTO
- LA PRESSIONE TRIBUTARIA E I SUOI EFFETTI: EVASIONE, ELUSIONE, ELISIONE E TRASLAZIONE

IRPEF

IRES (CENNI)

IVA (CENNI)

I TRIBUTI REGIONALI E LOCALI (CENNI)

2. TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- INTERROGAZIONI ORALI
- DISCUSSIONI GUIDATE INERENTI L'ANALISI CRITICA DELLA REALTA' QUOTIDIANA
- SIMULAZIONE DI TERZA PROVA D'ESAME

3. MODALITA' DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico. La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrata durante tutto l'anno scolastico.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente: Gallerani Caterina

Libro di testo:

P. Fiocchi, D. Morris “ The business way “, Lingue Zanichelli.

CONTENUTI

Business Theory

File 3: The world of marketing p.108-147 (alcune parti no ,vedi libro di testo.)- (v.l.t.)

File 6: Insurance p.222-226 (v.l.t.)

File 7: Banking p.274-284 (v.l.t.)

Business communication

File 2: Applying for a job p.94-98

Culture Frames

Frame 3: UK History p.344-362 (v.l.t.)

Frame 4: UK Politics p.366-370

Frame 5: The European Union p.372-379

Frame 7: US History p. 402-416

Frame 8: US Politics p.418-424

Frame 9: Main economic systems p. 428

Frame 10: A global world p. 446

Frame 11: Finance p.452-462 (v.l.t.)

Frame 12 : Green economy p.464-470 (v.l.t.)

Materiale fotocopiato da vari libri scolastici:

The Magna Charta of Liberties

Slavery

The Roaring Twenties and The Great Depression

The 20th century America

The Erasmus Programme

CONOSCENZE

- ❖ Sanno individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni implicite ed esplicite, i registri utilizzati e le intenzioni comunicative;
- ❖ Sanno comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- ❖ Sanno comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico)
- ❖ Sanno individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- ❖ Sanno analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE

- ❖ Sanno comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale e curricoli personali;
- ❖ Sanno ricavare le principali informazioni di un testo;
- ❖ Sanno leggere, comprendere e descrivere testi anche di carattere specifico;
- ❖ Sanno produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico, dando particolare attenzione alla autenticità dell'espressione italiana e alla precisione della terminologia specifica;
- ❖ Sanno relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito/EIRE, USA ed istituire paragoni e analisi comparative con il nostro paese.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le competenze sopra elencate, sono state utilizzate le seguenti modalità:

Lezione frontale;

Lezione partecipata in classe (per dare ampio spazio agli interventi, alle discussioni e alle espressioni di opinioni personali rispetto a problemi del proprio ambiente, del Regno Unito e USA) .

Inoltre sono stati utilizzati i seguenti mezzi:

- Libri di testo;
- Cartine geografiche;
- Dizionario bilingue;

VALUTAZIONE: OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Per le verifiche formative sono state utilizzate le interrogazioni e le schede con esercizio di completamento e a scelta multipla. Per le verifiche sommative sono state utilizzate interrogazioni con un numero minimo di 5 domande, relazioni individuali, redazione di lettere commerciali, descrizioni e composizioni su argomenti noti ed esercizi di trasformazione o completamento.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal collegio docenti e fatta propria dal Consiglio di classe.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ECONOMIA AZIENDALE

DESCRITTORI		PUNTEGGIO
1. CONGRUENZA CON LA TRACCIA		3
• Parzialmente e/o non coerentemente	1	
• Completamente e sufficientemente	2	
• Approfonditamente ed esaurientemente	3	
2. CONOSCENZA DI TECNICHE REGOLE E PRINCIPI		3
• Non conosce c/o non sa individuare tecniche, regole o principi collegati al tema	1	
• Ne conosce e/o ne sa individuare solo alcuni	2	
• Li conosce e li sa individuare tutti	3	
3. CAPACITA' DI APPLICARLI AL CASO SPECIFICO		3
• Li sa applicare solo parzialmente	1	
• Li sa applicare sufficientemente	2	
• Li sa applicare adeguatamente ed efficacemente	3	
4. GRADO DI ESECUZIONE		3
• Esecuzione incompleta	1	
• Esecuzione completa	2	
• Esecuzione corretta e precisa in ogni sua fase	3	
5. CONOSCENZA ED UTILIZZO DI TERMINOLOGIA		3
Conosce ed utilizza la terminologia tecnica specifica:		
• In modo incerto e non sempre appropriato	1	
• Sufficientemente	2	
• Adeguatamente	3	
		(tot 15)

**CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA
(TIPOLOGIA “B” – QUESITI A RISPOSTA APERTA)**

CANDIDATO _____

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
Pertinenza e conoscenza/ comprensione dei contenuti	Insufficiente Sufficiente- Discreto Buono- Ottimo	1 – 3 4 5		5
Capacità di organizzazione, rielaborazione e sintesi	Insufficiente Sufficiente- Discreto Buono- Ottimo	1 – 3 4 5		5
Proprietà di linguaggio e correttezza formale	Insufficiente Sufficiente- Discreto Buono- Ottimo	1 – 3 4 5		5
PUNTEGGIO TOTALE				15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER LA PROVA SCRITTA DI ITALIANO:

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> ■ Aderenza alla consegna ■ Pertinenza all'argomento proposto ■ Efficacia complessiva del testo <p>Tipologie A) e B): aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)</p>	0-3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> ■ Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti <p>Tipologia A): comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B): comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D): coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale Argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi Informativi, delle idee e delle interpretazioni</p>	0-3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> ■ Articolazione chiara e ordinata del testo ■ Equilibrio tra le parti ■ Coerenza (assenza di contraddizioni e ripetizioni) ■ Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1-3	
Lessico e stile	<ul style="list-style-type: none"> • Proprietà e ricchezza lessicale • Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc. 	1-3	
Correttezza ortografica	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	1-3	